

# Chilometri e parole, ora tocca alle urne

## *Le fatiche elettorali per vincere in Provincia*

**NON SARA** una gara a due tra Vitali e Lombardi. Sono sette i candidati in corsa per le elezioni provinciali, che si svolgeranno oggi e domani insieme alle comunali (si vota in tutti i comuni, tranne che a Rimini e a Montecolombo) e alle europee. Oltre a Vitali e Lombardi, per la presidenza della provincia sono in lizza Maurizio Nanni (Udc), Maurizio Taormina (lista civica Fare e Socialisti), Sandro

Pizzagalli (Sinistra critica), Eugenio Giulianelli (Fde) e Massimo Pazzaglini (Fiamma tricolore). Pronta la grande macchina delle urne: nel Riminese sono stati allestiti 142 seggi, in 40 plessi. In questi due giorni saranno chiamati alle urne 113334 riminesi, di cui oltre 59mila donne. Tra questi, ci sono ben 36 centenari: l'elettore più anziano del Riminese ha 105 anni. Come noto, si vota oggi dalle 15 alle 22, e domani dalle 7 alle 22.

**IL PESO** dei candidati si misura anche sulla bilancia. Stefano Vitali, quattro chili in meno al 115esimo giorno di campagna elettorale, si presenta alla sfida per la presidenza della Provincia con nove liste, in testa quella del Pd.

**I NUMERI:** 10mila le persone incontrate personalmente durante un tour elettorale durato circa quattro mesi. Oltre 10mila i chilometri percorsi, una media di 100 al giorno.

**I MEZZI:** i Vitali-boys hanno utilizzato un camper datato 1975, il camion di Bertino Astolfi, auto e biciclette.

**I CONTATTI.** Vitali ha risposto personalmente a 198 mail e a 500 telefonate. 198 le imprese della provincia visitate, 250 gli incontri pubblici a cui ha partecipato.

**ALLEANZE.** Nel caso in cui dalle urne

non esca un vincitore al primo turno, al ballottaggio il candidato del centrosinistra ha escluso apparentamenti.

**I NEMICI.** In cima alla lista l'onorevole Sergio Pizzolante, identificato come il motore della campagna elettorale del Pdl. Assolti gli ex esponenti di Alleanza nazionale.

Nessuna pietà per il vicepresidente della Provincia, Maurizio Taormina, che in contrasto con il Pd ha deciso di candidarsi alla presidenza.

**I RISCHI.** Il principale è riassunto in una data: 21 giugno. In caso di ballottaggio per Stefano Vitali la partita si complica. Raccogliendo tutto quello che c'era da raccogliere nel centrosinistra alla vigilia del voto, al secondo turno deve sperare che i suoi elettori non vadano al mare. Una sfaldamento della coalizione dopo il risultato della prima tornata elettorale può innescare effetti a catena e quindi penalizzarlo al secondo turno.

**IL TOUR**  
**Diecimila persone**  
**incontrate,**  
**ricevute almeno**  
**500 telefonate**





**M**ARCO Lombardi, consigliere regionale e coordinatore del Pdl, non è la prima volta che tenta di conquistare la Provincia. Ma questa volta si presenta con quattro liste e un vento favorevole alle spalle

**INUMERI:** oltre 250 incontri, dalle 700 persone di Bellaria alle due di Gemmano, un flop recuperato qualche giorno più tardi con un appuntamento più partecipato.

**IL COMIZIO** più curioso si è svolto nel negozio di una parrucchiera dove tra sciampo e bigodini ha avuto un profiqno confronto con le signore presenti. Quello più inaspettato alla casa del popolo di Torre Pedrera. Il più impegnativo al Centro Tarkovsky sulla sussidiarietà.

**I CONTATTI.** Nel corso della campagna elettorale **Marco Lombardi** ha incontrato personalmente oltre 4mila persone.

**ISUPPORTER.** Per sostenerlo sono sbarcati a Rimini otto membri del governo Berlusconi, sette dirigenti nazionali del Pdl e il sindaco di Roma, Gianni Alemanno.

**CARTA CANTA.** Attacati otre 1.500 manife-

sti, distribuiti 150mila pieghevoli e 50mila volantini.

**I MEZZI:** cinque 'camion vela' e tre camper.

**IGADGET:** il più originale è stato un ventilatore che riproduce un oleogramma con il nome di Cono Cimino a Cattolica, il gruppo di giovani più numeroso (oltre 40) si è rivelato quello a sostegno di Samanta Coelati Rama a Verucchio.

**IL GOSSIP** più pruriginoso è che diversi dirigenti di associazioni di categoria ritenute vicine alla sinistra hanno contribuito al finanziamento della campagna elettorale, a cui un esponente del Partito democratico ha voluto partecipare sborsando 300 euro.

**DONNE.** Sono state la vera sorpresa della campagna elettorale del Pdl. Tributo riservato a Renata Tosi, Samantha Coelati Rama ed Edda Negri.

**ALLEANZE.** Porte aperte soprattutto all'Udc, ma senza aspettare il ballottaggio.

**I RISCHI.** Perdere per una manciata di voti l'occasione storica di vincere o quanto meno trascinare al ballottaggio il candidato del centrosinistra.